REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPD023/249/26 del 15/06/2026

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - DPD
Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura - DPD023
Ufficio Osservatorio Faunistico Regionale – DPD023005

Oggetto: *Autorizzazione all'attuazione del Piano di sorveglianza dei virus West Nile e Usutu su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio nel territorio delle Province di Chieti, Pescara e Teramo. (Anno 2026) - Legge 157/1992 (Art. 19) - L.R. 10/2004 (Art. 44 e s.m.i.).*
Autorizzazione

LA DIRIGENTE

VISTI

- il co. 2 dell'art. 19 della Legge 157/1992, che recita: "*le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria";*
- il co. 2 dell'art. 44 della L.R. 10/2004, che recita: "*la Regione, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico e delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvede al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA";*

VISTO il Piano Nazionale integrato di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, prorogato per l'anno 2026;

VISTO il Piano di sorveglianza dei virus West Nile e Usutu 2026 Regione Abruzzo (prot. RA/0175278 del 29/04/2026), redatto sulla base delle indicazioni e della suddivisione territoriale indicata dal suddetto Piano Nazionale;

EVIDENZIATO che il Ministero della Salute (nota 0002755-30/01/2026-DGSA-MDS-P) ha effettuato una ridefinizione delle zone a rischio classificando la Provincia di Pescara area a basso rischio (BR) di trasmissione e le Province di Chieti e Teramo aree ad alto rischio (AR);

RILEVATO che il Dipartimento Sanità, Servizio Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, Ufficio Sanità Animale, con nota RA/102897 del 12/03/2026, ha richiesto parere ad ISPRA, ai sensi dell'art. 19 della Legge 157/1992 e dell'art. 44 della L.R.10/2004, in merito alla cattura e all'abbattimento di specie bersaglio ai fini della sorveglianza sanitaria;

DATO ATTO che ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), con nota prot. n. 0015490 del 20/03/2026 ha espresso parere favorevole alla cattura e all'abbattimento di esemplari di Corvidi appartenenti alle specie: cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*, gazza *(Pica pica)* e ghiandaia *(Garrulus glandarius)*, per un ammontare complessivo massimo di 350 esemplari, e nel rispetto della seguente ripartizione: Provincia di Chieti (150); Provincia di Pescara (100); Provincia di Teramo (100); tale Istituto nella medesima nota ha raccomandato, inoltre:

- di concordare con gli ATC delle province interessate le modalità operative per l'utilizzo dei capi abbattuti dai cacciatori durante la stagione venatoria, dato che le specie target sono oggetto di attività venatoria;
- di privilegiare l'utilizzo degli esemplari abbattuti nell'ambito dei piani di controllo già autorizzati ai sensi dell'art. 19 della L. 157/92, specificando che solo in caso di mancato raggiungimento dei contingenti richiesti, o qualora i predetti piani non siano operativi si potrà procedere ad ulteriori catture e/o abbattimenti mirati;
- di trasmettere ad ISPRA una relazione dettagliata sulle attività svolte indicante il numero di esemplari catturati per specie e per ciascuna provincia, al fine di adempiere agli obblighi di rendicontazione previsti dalla direttiva 2009/147/CE in materia di deroghe al regime di protezione e dall'art. 19-bis, co. 6 della L. 157/92;

TENUTO CONTO che il Dipartimento Sanità, con nota prot. n. 148908 del 14/04/2026, ha richiesto ad ISPRA un ulteriore parere circa la tipologia delle armi da fuoco da utilizzare nell'ambito del Piano operativo regionale per la sorveglianza delle Arbovirosi;

VISTO il parere ISPRA (prot. n. 0020295 del 15/04/2026) relativo all'utilizzo delle armi, recante le seguenti prescrizioni:

- privilegiare l'utilizzo di gabbie trappola e, in subordine, armi da fuoco di calibro 12 o inferiore;
- l'uso delle armi da fuoco, compreso quello della carabina calibro 22, deve essere limitato ad attività di appostamento con richiamo in campo aperto, lontano da potenziali siti di nidificazione di specie non bersaglio (quali aree boscate, zone umide, pareti rocciose, ecc.);
- è in ogni caso escluso lo sparo al nido;
- utilizzare esclusivamente munizioni atossiche;

EVIDENZIATO che ISPRA aveva già espresso in passato un parere analogo circa l'utilizzo della carabina calibro 22 per l'abbattimento in deroga dei corvidi negli ATC teramani, e che nonostante il parere condizionato dell'Istituto, la Regione Abruzzo non aveva autorizzato l'uso di tale strumento, confermando anche successivamente il diniego;

RITENUTO, per motivi di sicurezza, di non consentire l'utilizzo del calibro 22 per la finalità specifica, data la potenziale pericolosità della gittata massima, sebbene l'eventuale utilizzo sia previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023 recante *"Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica",* accogliendo pertanto il parere ISPRA (prot. n. 0020295/26) solo parzialmente;

PRESO ATTO che il Dipartimento Sanità, a seguito del parere favorevole ISPRA, con nota prot. 229179 del 04/06/2026, ha richiesto l'autorizzazione per l'attivazione del Piano di sorveglianza dei virus West Nile e Usutu su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio, per l'annualità 2026, ai sensi dell'art. 19 della L.157/1992 e dell'art. 44 della L.R. 10/2004, specificando che è previsto l'abbattimento di un numero massimo di 350 esemplari ripartito tra le Province di Teramo (100 esemplari), Pescara (100 esemplari) e Chieti (150 esemplari) nel rispetto della suddivisione territoriale indicata dal PNA, ed allegando alla richiesta i protocolli operativi trasmessi dalle ASL di Chieti, Pescara e Teramo, evidenziando che la ASL di Teramo non potrà avvalersi della Polizia Provinciale competente per territorio, all'attualità sprovvista di personale, come da nota allegata prot. 0025348 del 01/06/2026;

ATTESO che il Piano di sorveglianza dei virus West Nile e Usutu 2026 sarà attuato sull'intero territorio delle Province di Chieti, Pescara e Teramo, come di seguito specificato:

PROVINCIA DI CHIETI

L'attività di cattura/abbattimento di esemplari di Corvidi appartenenti alle specie: cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*, gazza *(Pica pica)* e ghiandaia *(Garrulus glandarius)* per un ammontare complessivo di 150

esemplari è demandata alla competente Polizia Provinciale, che opererà sotto il diretto coordinamento della ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti e nel rispetto delle seguenti indicazioni fornite dalla medesima ASL:

- l'operatore incaricato dovrà utilizzare la modulistica di accompagnamento W02;
- le carcasse dovranno essere conferite all'interno di buste chiuse e separate dal documento di accompagnamento;
- il conferimento potrà essere effettuato direttamente dal personale della Polizia Provinciale, o da altro personale incaricato della cattura, presso i laboratori dell'IZS di Teramo o in alternativa presso le sedi della ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti;
- l'operatore incaricato dovrà inoltre conferire la carcassa a temperatura di refrigerazione entro 24-48 ore dall'abbattimento.

PROVINCIA DI PESCARA

La cattura di esemplari di Corvidi appartenenti alle specie: cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*, gazza *(Pica pica)* e ghiandaia *(Garrulus glandarius)* per un ammontare complessivo di 100 esemplari sarà effettuata dal personale sanitario della ASL di Pescara, di seguito riportato:

- ✓ Dott. Angelo Giammarino (Direttore UOC Sanità Animale ASL PE);
- ✓ Sig. Stefano Quatraro (Tecnico accalappiacani UOC Sanità Animale ASL PE)

Si specifica che la medesima ASL per la cattura delle specie target potrà avvalersi dei seguenti operatori:

- ✓ Sig. Marino D'Intino (operatore abilitato al controllo delle popolazioni di corvidi - ATC PE)
- ✓ Sig. Gino Cantagallo (operatore abilitato al controllo delle popolazioni di corvidi - ATC PE)

Dato atto che la Polizia Provinciale competente per territorio non è in avvalimento della Regione Abruzzo, la ASL di Pescara, per gli abbattimenti con arma da fuoco delle specie target, in caso di mancato raggiungimento dei contingenti richiesti, e per ulteriori necessità, potrà avvalersi delle seguenti Guardie Venatorie Volontarie:

- ✓ Spina Giovanni (GVV)
- ✓ Spina Osvaldo (GVV)
- ✓ Di Claudio Massimo (GVV)

Si specifica altresì, che:

- ✓ il Dott. Angelo Giammarino eserciterà le funzioni di supervisione e coordinamento delle operazioni di cattura, raccolta esemplari e conferimento dei campioni presso i laboratori dell'IZS di Teramo; si occuperà inoltre del posizionamento e controllo di una gabbia in località Ponte Sant'Antonio del Comune di Penne;
- ✓ il Sig. Marino D'Intino sarà incaricato del controllo giornaliero delle altre tre gabbie posizionate nei Comuni di Loreto Aprutino, Pianella e Civitaquana e garantirà la sopravvivenza dei richiami vivi;
- ✓ il Sig. Gino Cantagallo sarà incaricato della gestione di una gabbia posizionata nel Comune di Penne in località Villa Degna;
- ✓ il Sig. Stefano Quatraro sarà responsabile del recupero e della cura di esemplari catturati attraverso il posizionamento di una gabbia nei territori dei comuni della Val Pescara, evidenziati nell'immagine 1 riportata nella nota prot. n. 0050271/26;
- ✓ il posizionamento delle gabbie, preferibilmente in zone umide, potrà subire variazioni durante l'arco dell'intero periodo di sorveglianza;
- ✓ gli esemplari catturati verranno soppressi mediante dislocazione cranio cervicale e confezionati all'interno di buste a tenuta prontamente refrigerati;
- ✓ le carcasse saranno conferite presso il Distretto Sanitario di Penne, Ufficio di Sanità Animale, trasportate in apposito contenitore refrigerato indicante la data ed il luogo esatto di cattura;
- ✓ il dott. Giammarino provvederà quotidianamente alla raccolta delle carcasse, alla compilazione della scheda W02 e al conferimento dei campioni presso i laboratori IZS.

PROVINCIA DI TERAMO

Dato atto che la Polizia Provinciale competente per territorio non potrà fornire la propria collaborazione per carenza di personale, in quanto l'ultima unità in avvalimento non presterà più servizio alle dipendenze di quest'ultima, l'attività relativa alla cattura/abbattimento di esemplari di Corvidi appartenenti alle specie: cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*, gazza *(Pica pica)* e ghiandaia *(Garrulus glandarius)* per un ammontare complessivo di 100 esemplari è demandata alle Guardie Venatorie Volontarie, e in subordine, agli operatori abilitati al controllo delle popolazioni di corvidi, designati dagli AATTCC Salinello e Vomano; pertanto, l'AUSL 4 Teramo potrà avvalersi dei soggetti sopra indicati, che opereranno sotto il diretto coordinamento del personale sanitario e nel rispetto delle seguenti indicazioni fornite dalla medesima ASL:

- l'operatore incaricato dovrà utilizzare la modulistica di accompagnamento W02;

- le carcasse dovranno essere conferite all'interno di buste chiuse e separate dal documento di accompagnamento;
- il conferimento dovrà essere effettuato direttamente alla sede della ASL di Teramo, che provvederà al trasferimento presso il laboratorio di riferimento;
- l'operatore incaricato dovrà rendesi disponibile a conferire la carcassa a temperatura di refrigerazione entro 24-48 ore dall'abbattimento.

DATO ATTO che per l'attuazione delle misure di prevenzione e sorveglianza nei confronti dei virus West Nile e Usutu è prevista nell'intero territorio delle Province di Chieti, Pescara e Teramo la cattura di esemplari di gazza *(Pica pica)*, cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)* e ghiandaia *(Garrulus glandarius)* per mezzo di apposite gabbie, con successiva soppressione degli esemplari catturati, e in caso di inefficacia di tale metodo, attraverso l'abbattimento diretto con arma da fuoco a cura del personale della Polizia Provinciale e/o delle Guardie Venatorie Volontarie (GVV);

CONSIDERATO che:
- gli AATTCC Salinello e Vomano e l'ATC Pescara verranno preventivamente contattati al fine di concordare il conferimento dei soggetti appartenenti alle specie target abbattuti nell'ambito dei piani di controllo in deroga, effettuati al di fuori della stagione venatoria;
- durante la stagione di caccia verrà richiesto ai suddetti ATC di conferire nella medesima giornata di caccia al Servizio Veterinario della ASL di riferimento i capi di gazza e cornacchia grigia, regolarmente abbattuti dai cacciatori;
- gli esemplari catturati/abbattuti verranno consegnati alle sedi periferiche dei Servizi Veterinari di riferimento, che provvederanno al conferimento degli stessi all'IZS di Teramo per le analisi sanitarie;

VISTI i Piani di controllo Corvidi attualmente in esecuzione nell'ATC Pescara e negli AATTCC Salinello e Vomano, che avranno termine al 31/12/2026, autorizzati con le seguenti determinazioni regionali:
- ✓ DPD023/146/24 del 13/05/2024: *"Piano di controllo delle popolazioni di Corvidi (Gazza e Cornacchia grigia) nell'ATC Pescara";*
- ✓ DPD023/267/24 del 08/07/2024: *"Piano di controllo delle popolazioni di Corvidi (Gazza e Cornacchia grigia) negli Istituti Faunistici gestiti dall'ATC Salinello (2024-2026)"*;
- ✓ DPD023/269/24 del 08/07/2024: *"Piano di controllo delle popolazioni di Corvidi (Gazza e Cornacchia grigia) negli Istituti Faunistici gestiti dall'ATC Vomano (2024-2026)"*;

PRESO ATTO dei pareri ISPRA prot. n. 0015490 del 20/03/2026 e prot. n. 0020295 del 15/04/2026;

VISTO il Piano di sorveglianza dei virus West Nile e Usutu 2026 - Regione Abruzzo, acquisito al prot. RA/199657 del 14/05/2026;

RITENUTO necessario autorizzare, per l'anno 2026, l'attuazione del Piano di sorveglianza dei virus West Nile e Usutu nell'intero territorio delle Province di Chieti, Pescara e Teramo;

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (*norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*);

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta impegno di spesa per la Regione Abruzzo;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **DI AUTORIZZARE**, per l'anno 2026, l'attuazione del Piano di sorveglianza dei virus West Nile e Usutu, che prevede la cattura e l'abbattimento di Corvidi appartenenti alle specie bersaglio: cornacchia grigia *(Corvus corone cornix)*, gazza *(Pica pica)* e ghiandaia *(Garrulus glandarius)* nell'intero territorio delle Province di Chieti, Pescara e Teramo, per un ammontare complessivo massimo di 350 esemplari da prelevare nell'arco di tutta la stagione epidemica nel rispetto della

seguente ripartizione territoriale: Provincia di Chieti (150); Provincia di Pescara (100); Provincia di Teramo (100);

2. **DI SPECIFICARE** che le *"modalità operative"* per la **cattura** e/o l'**abbattimento** con arma da fuoco delle specie target sono riportate in narrativa ed esplicitate nei protocolli operativi ASL allegati, che costituiscono parte integrante del presente atto;
3. **DI SPECIFICARE** altresì, che l'abbattimento con arma da fuoco delle specie target è affidato in via esclusiva al personale della Polizia Provinciale e/o alle Guardie Venatorie Volontarie (GVV), mediante l'utilizzo di armi da fuoco ad anima liscia di calibro 12 o inferiore (non è consentito l'uso del calibro 22, per le motivazioni di cui alle premesse);
4. **DI DARE ATTO** che il campionamento sarà eseguito con cadenza bisettimanale fino a novembre 2026, seguendo un calendario predefinito nei territori identificati come idonei;
5. **DI AUTORIZZARE** alla cattura/abbattimento delle specie target sopra menzionate: il Dott. Angelo Giammarino (Direttore UOC Sanità Animale ASL PE) e il Sig. Stefano Quatraro (Tecnico accalappiacani UOC Sanità Animale ASL PE); il Sig. Marino D'Intino e il Sig. Gino Cantagallo (operatori abilitati al controllo delle popolazioni di corvidi - ATC PE); le Guardie Venatorie Volontarie (GVV): Spina Giovanni, Spina Osvaldo e Di Claudio Massimo;
6. **DI STABILIRE** che l'AUSL 4 Teramo, in mancanza di personale assegnato alla competente Polizia Provinciale, potrà avvalersi delle Guardie Venatorie Volontarie, e in subordine, degli operatori abilitati al controllo delle popolazioni di corvidi designati rispettivamente dagli AATTCC Salinello e Vomano; i soggetti sopra indicati opereranno sotto il diretto coordinamento del personale sanitario della AUSL 4 Teramo e nel rispetto delle indicazioni riportate nello specifico protocollo operativo;
7. **DI PROVVEDERE** a concordare con gli AATTCC Salinello e Vomano e con l'ATC Pescara il conferimento dei capi abbattuti dai cacciatori durante la stagione venatoria o nell'ambito dei piani di controllo già attivati ai sensi dell'art. 19 della L. 157/92;
8. **DI STABILIRE** che l'autorizzazione avrà decorrenza dalla data di adozione del presente atto e avrà termine al **31.12.2026**;
9. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
10. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ASL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione, U.O.C. Sanità Animale; alla ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti; alla AUSL 4 Teramo U.O.C. Servizio Veterinario di Sanità Animale; all'ATC Pescara; all'ATC Salinello; all'ATC Vomano; all'ATC Chietino-Lancianese; all'ATC Vastese; alla Polizia Provinciale di Chieti; ai Carabinieri - Forestale di Chieti; ai Carabinieri - Forestale di Pescara; alla Polizia Provinciale di Teramo; ai Carabinieri - Forestale di Teramo; alle GVV e agli operatori abilitati sopra richiamati.

Allegati:
1) Protocolli Operativi (ASL CH /PE/TE)
2) Parere ISPRA (prot. n. 0015490/26)
3) Parere ISPRA (prot. n. 0020295/26)

L'Estenditrice
Maria Sofia Di Giandomenico
(*Firmato elettronicamente*)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Nicola Emiliano di Medio
(Firmato elettronicamente)

La Dirigente del Servizio
Dr.ssa Antonella Gabini
(Firmato digitalmente)

ANTONELLA
GABINI
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
15.06.2026
17:10:32
GMT+01:00

Contro il presente provvedimento potrà essere pres[illegible] TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di

comunicazione. Per gli atti di cui non sia richiesta la comunicazione individuale, i termini, ai fini della notificazione del ricorso, decorrono dal giorno in cui sia scaduto il termine della loro pubblicazione.